

# Festa Danzante: Goodbye Stracciatella celebra la leggerezza

Dalla riflessione profonda di Tabea Martin al ritmo travolgente del Duo Ultra Tagadà: la serata di sabato a Casa Torre ha dimostrato che rinunciare a qualcosa può diventare un atto di gioia, culminando in una festa collettiva che ha fatto saltare l'intero pubblico.

**Lorena Faedda** 16.05.2026 2 min



Cosa succede se ci tolgono quello che amiamo? E se la rinuncia, invece di essere un peso, diventasse la chiave per scoprire qualcosa di nuovo? Sabato sera, l'atmosfera suggestiva di Casa Torre ha ospitato "Goodbye Stracciatella", l'atteso spettacolo della compagnia bernese Cie BewegGrund, Premio svizzero delle arti sceniche 2022.

Sotto la coreografia di Tabea Martin, il duetto in scena ha affrontato un tema spinoso e attualissimo: la rinuncia. Ispirandosi alle riflessioni politiche ed ecologiche di Philipp Lepenies, lo spettacolo è riuscito nell'impresa di trasformare un concetto spesso percepito come punitivo in un momento di teatro leggero, divertente e profondamente umano.

Non è stato un monologo accademico, ma un dialogo vivo: il pubblico è stato chiamato in causa direttamente, interagendo con gli artisti e leggendo i cartelli che ritmavano la performance. Si rideva, e tanto, ma tra una battuta e l'altra restava l'interrogativo: a cosa non siamo disposti a rinunciare? La forza di Cie BewegGrund sta proprio qui: nell'inclusione naturale, dove la disabilità non è un tema a parte, ma parte integrante di una danza che appartiene a tutti.

Spente le luci della riflessione, la serata ha cambiato marcia. Una volta terminato lo spettacolo, è bastato un attimo affinché Casa Torre si trasformasse in una sala da ballo fuori dal tempo. Merito del Duo Ultra Tagadà: un concentrato di energia pura arrivato da Ginevra.

Eva Fischer alla fisarmonica e Caroline Goffart al violino hanno coinvolto immediatamente i presenti e hanno creato un'atmosfera poetica e vorticosa.

Non è stato il solito concerto: tra melodie ancestrali, folk bretone e un pizzico di sana follia, le due musiciste hanno trascinato tutti in pista.

Vedere il pubblico ridere e ballare senza sosta, rapito dal ritmo dei violini e delle voci, è stata la risposta perfetta al tema della serata: forse possiamo rinunciare a molto, ma non alla voglia di stare insieme e lasciarci andare a un ballo liberatorio.